

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-2969 del 19/06/2019
Oggetto	Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 relativa alla società DELTA CHIODATRICI E IMPIANTI PER COSTRUZIONE PALLET Srl per lo stabilimento sito in Comune di Crevalcore, via dell'Artigianato n° 680
Proposta	n. PDET-AMB-2019-3002 del 17/06/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno diciannove GIUGNO 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana¹

DETERMINA

Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 relativa alla società DELTA CHIODATRICI E IMPIANTI PER COSTRUZIONE PALLET Srl per lo stabilimento sito in Comune di Crevalcore, via dell'Artigianato n° 680

Il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Ambientali

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale AUA² relativa alla società DELTA CHIODATRICI E IMPIANTI PER COSTRUZIONE PALLET Srl per lo stabilimento ubicato nel Comune di Crevalcore, via dell'Artigianato n° 680 che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione all'emissione in atmosfera ³
 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura ⁴
 - Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica di cui all'art.8, commi 4 o 6, della L.447/1995
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, elencate negli allegati A e B alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁵;

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna denominata dal 01/01/2019 Arpae-Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell' art. 3 del DPR n°59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 269 del DLgs. 152/06 Parte Quinta

⁴ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

⁵ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

4. Dà atto che con la presente autorizzazione unica ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁶
5. Obbliga la società DELTA CHIODATRICI E IMPIANTI PER COSTRUZIONE PALLET Srl a presentare domanda di rinnovo completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza suindicata⁷
6. Demanda agli Uffici interni la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello unico delle Attività Produttive territorialmente competente
7. Il presente atto viene pubblicato sul sito web istituzionale dell'ARPAE, alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La società DELTA CHIODATRICI E IMPIANTI PER COSTRUZIONE PALLET Srl, c.f e p. iva 01698581202, avente sede legale e stabilimento in Comune di Crevalcore, via dell'Artigianato n° 680, ha presentato in data 29/06/2017⁸ al Suap del comune di Crevalcore una domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per il sito produttivo che svolge attività di progettazione e costruzione di macchine e impianti per la costruzione di pallets in legno.

Tale domanda contiene la richiesta di autorizzazione alle emissioni in atmosfera; successivamente in data 27/11/2018 è pervenuta documentazione integrativa contenente la richiesta di scarico di acque reflue domestiche in pubblica fognatura e la dichiarazione sostitutiva ai sensi della LR 15/2001 e DGR 673/2004 con la quale è dichiarato che l'attività produttiva non utilizza macchinari o impianti rumorosi e che non induce significativi aumenti di flussi di traffico.

In data 23/04/2019 sono pervenuti il nulla osta all'allaccio alla pubblica fognatura espresso da Sorgeacqua, Servizio Idrico Integrato ed il parere favorevole espresso dal comune di Crevalcore allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura⁹.

In data 04/02/2019 è pervenuto il contributo tecnico all'istruttoria del Servizio territoriale di ARPAE Bologna¹⁰

⁶ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁷ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR n°59/2013

⁸ Domanda di rilascio di AUA agli atti di ARPAE con PGBO/2018/18742 del 13/08/2018 **pratica SINADOC n°25233 del 2018**

⁹ Parere del comune di Crevalcore agli atti di ARPAE con PG 64896 del 23/04/2019 e di SORGEAQUA PG n° 65406 del 24/04/2019

¹⁰ Agli atti di ARPAE con PG 18057 del 04/02/2019

In applicazione della deliberazione della Giunta Regionale n.798 del 30/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per le attività di istruttoria tecnica e gestione amministrativa delle autorizzazioni ambientali, gli oneri istruttori complessivamente dovuti ad ARPAE, dalla ditta richiedente, ammontano ad € 296,00 (importo corrispondente alla emissioni in atmosfera cod tariffa 12.03.04.01).

Si adotta pertanto l'AUA che ricomprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art 269 del DLgs 152/06 Parte Quinta, secondo le prescrizioni contenute nell'allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche come individuate nei pareri del comune di Crevalcore e di Sorgeaqua riportati in allegato B al presente atto quale parte integrante e sostanziale del presente atto
- Si dà atto che, su dichiarazione dell'azienda, l'attività produttiva non può generare modifiche al clima acustico normalmente presente all'esterno

Il Responsabile
U Autorizzazioni Ambientali
Stefano Stagni ¹¹

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

¹¹ Firma apportata ai sensi:
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 112 del 17/12/2018 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 30/06/2019 degli incarichi di P.O. in scadenza il 31/12/2018.

Autorizzazione Unica Ambientale

DELTA CHIODATRICI E IMPIANTI PER COSTRUZIONE PALLET Srl Comune di Crevalcore - via dell'Artigianato n° 680

ALLEGATO A

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di progettazione e costruzione di macchine e impianti per la costruzione di pallets in legno svolta dalla società DELTA CHIODATRICI E IMPIANTI PER COSTRUZIONE PALLET Srl nello stabilimento ubicato in Comune di Crevalcore, via dell'Artigianato n° 680, secondo le seguenti prescrizioni:

1. La società DELTA CHIODATRICI E IMPIANTI PER COSTRUZIONE PALLET Srl è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: CABINA DI VERNICIATURA A SECCO

Portata massima	14000 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	6 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	3 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	50 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a cartucce dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

EMISSIONE E2

PROVENIENZA: CABINA DI VERNICIATURA A SECCO

Portata massima	12000 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

Durata massima 6 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 3 mg/Nm³
Composti organici volatili (espressi come C-org totale) 50 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a cartucce dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

EMISSIONE E3

PROVENIENZA: SALDATURA

Portata massima 1300 Nm³/h
Altezza minima 10 m
Durata massima 4 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 10 mg/Nm³

Fermo restando l'obbligo del rispetto dei limiti massimi di concentrazione ammessa degli inquinanti, non è fissata alcuna periodicità di analisi a carico del gestore di impianto; dovranno essere annotati, dal gestore stesso, i consumi mensili di materie prime utilizzate per la saldatura su apposito registro avente le pagine numerate e firmate dal responsabile di impianto.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particolato;
- Metodo contenuto nelle Norme UNI EN 13526:2002 e UNI EN 12619:2002 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione \pm Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potrà disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. La messa in esercizio dell'impianto deve essere comunicata a questa Agenzia con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro due mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime dei punti di emissione E1 ed E2 e comunque non oltre il 31/07/2020 salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga. Entro la stessa data le prese di campionamento dei punti di emissione, dovranno essere adeguate a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;
Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati durante un periodo continuativo di dieci giorni a partire da tale data; in tale periodo l'azienda dovrà effettuare almeno tre campionamenti, in tre giornate diverse, e successivamente inviare i risultati di analisi a questa Agenzia nei termini di 60 giorni dalla data di messa a regime stessa;
4. L'ARPAE nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
5. La società DELTA CHIODATRICI E IMPIANTI PER COSTRUZIONE PALLET Srl dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità annuale per i punti di emissione E1 ed E2.
6. La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate dall'ARPAE e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.
7. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta DELTA CHIODATRICI E

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

IMPIANTI PER COSTRUZIONE PALLET Srl, con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.

8. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE.

Autorizzazione Unica Ambientale

DELTA CHIODATRICI E IMPIANTI PER COSTRUZIONE PALLET Srl

Comune di Crevalcore - via dell'Artigianato n° 680

ALLEGATO B

**matrice scarico di acque reflue in pubblica fognatura di cui al capo II del titolo IV
della sezione II della Parte Terza del DLgs 3 aprile 2006, n.152**

Classificazione dello scarico

Punti di scarico nella pubblica fognatura di acque reflue domestiche .

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal comune di Crevalcore e da SorgeAqua Servizio idrico Integrato con propri pareri e nulla osta all'allacciamento alla pubblica fognatura, riportati nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.



COMUNE DI CREVALCORE
Città Metropolitana di Bologna

U.O. AMBIENTE

PROT. N. 2019/0008903 del 27/03/2019 (da citare nell'eventuale futura corrispondenza)

CLASSIFICAZIONE: 06/11 FASCICOLO: 55/2018

Crevalcore, 27/03/2019

Al SUAP del Comune di Crevalcore
Sede Municipale

Oggetto: DPR n° 59/2013 Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)
Impianto adibito ad attività di carpenteria della Ditta Delta chiodatrici e impianti per la
costruzione di pallet Srl sito in Via dell'Artigianato 680, Crevalcore (BO)
Titolare: Morselli Marco
parere relativo al rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura

IL SEGRETARIO GENERALE

Vista la domanda di A.U.A. presentata al SUAP del Comune di Crevalcore in data 03/08/2018,
Prot. n. 21637, tendente ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione allo scarico dell'Impianto citato in
oggetto della Ditta Delta chiodatrici e impianti per la costruzione di pallet Srl, sito in Via
dell'Artigianato 680, Crevalcore (BO);

Esaminata la documentazione allegata alla domanda sopracitata;

Esaminata la successiva documentazione integrativa redatta dal Proponente Delta chiodatrici e
impianti per la costruzione di pallet Srl, a seguito di specifica richiesta del Comune di Crevalcore;

Visti il D.Lgs. 152/06, la D.G.R. n° 1053 del 09/06/2003, la D.G.R. n. 286 del 14/02/2005 ed il
vigente Regolamento del Gestore Sorgeaqua Srl per la disciplina del Servizio Idrico Integrato;

Visto il Nulla-Osta con prescrizioni all'allaccio ed allo scarico dell'insediamento sopracitato in
pubblica fognatura, rilasciato dal Gestore S.I.I. Sorgeaqua Srl con propria nota Prot.n. 154 del
28/02/2019, acquisita agli atti dello scrivente Comune in data 08/03/2019, Prot. n. 6821;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE



Comune di Crevalcore, Via. G. Matteotti 191, 40014 Crevalcore (BO) – Codice Identificativo A00CREVA
Tel. Centralino 051 988311 - Fax generale 051 980938 – sito : www.comune.crevalcore.bo.it
e-mail: ambiente@comune.crevalcore.bo.it cod. fisc. 00316400373 - P.I. 00502381205
C:\ProtocolloNet_Local\CR\lucamagri\DocAperti\20190008903_01.doc

ad autorizzare in A.U.A. lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue provenienti dall'impianto adibito ad attività di costruzione macchine ed impianti per la produzione di pallets in legno sito in Via dell'Artigianato 680, Crevalcore (BO), sotto la generale osservanza del D.Lgs. 152/06, della D.G.R. n. 1053/03 e nel rispetto delle prescrizioni richieste dal Gestore S.I.I. Sorgeaqua Srl con propria nota Prot.n. 154 del 28/02/2019, acquisita agli atti dello scrivente Comune in data 08/03/2019, Prot. n. 6821.

Distinti Saluti

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Lucia Ronsivalle)
*documento firmato digitalmente ai sensi
della normativa vigente*

Allegato

- Nulla Osta ,Prot.n. 154 del 28/02/2019, del Gestore Servizio Idrico Integrato Sorgeaqua Srl.



Comune di Crevalcore, Via. G. Matteotti 191, 40014 Crevalcore (BO) – Codice Identificativo A00CREVA
Tel. Centralino 051 988311 - Fax generale 051 980938 – sito: : www.comune.crevalcore.bo.it
e-mail: ambiente@comune.crevalcore.bo.it cod. fisc. 00316400373 - P.I. 00502381205
C:\ProtocolloNet_Local\CR\lucamagri\DocAperti\20190008903_01.doc

**NULLA OSTA ALL'ALLACCIAMENTO AL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
PER EDIFICI CON SCARICHI ACQUE REFLUE DOMESTICHE**

Prot. n. 154 del 28/02/2019

Richiesta n. **CR/012-19/DOM** del **26/02/2019**

In riferimento alla richiesta di NULLA OSTA relativa all'allacciamento al SII del fabbricato ubicato nel comune di **CREVALCORE**, via **DELL'ARTIGIANATO** n. **680**, individuato catastalmente al Foglio **98**, Mappale **499**, presentata da **MORSELLI MARCO**, legale rappresentante della ditta **DELTA CHIODATRICI E IMPIANTI PER COSTRUZIONE PALLET S.R.L.**, sulla base dell'analisi degli elaborati presentati, fatto salvo il diritto di terzi, si rilascia il **NULLA OSTA** alla realizzazione dei seguenti allacciamenti:

ALLACCIO ALLA RETE IDRICA N. _____

Punto di consegna: _____

Prescrizioni: _____

ALLACCIO DELLA RETE FOGNARIA ACQUE BIANCHE N. **1B**

Punto di recapito:

L'innesto in pubblica fognatura è già esistente nel punto **1B** in Via dell'Artigianato e non è oggetto di intervento.

Prescrizioni:

Il pozzetto **2B** viene definito di ispezione per le acque bianche.

ALLACCIO DELLA RETE FOGNARIA ACQUE NERE N. **1N**

Punto di recapito:

L'innesto in pubblica fognatura è già esistente nel punto **1N** in Via dell'Artigianato e non è oggetto di intervento.

Prescrizioni:

Il pozzetto **2N** viene definito di ispezione per le acque nere.

ANNOTAZIONI:

Nell'ambito della procedura di richiesta AUA, si rilascia il Nulla Osta all'allacciamento al S.I.I. per scarichi esclusivamente di tipo civile.

L'edificio era dotato di autorizzazione allo scarico "Prot.N.10882 del 30/04/2001" rilasciata dal Comune di Crevalcore.

La proprietà specifica che nessuna modifica è intervenuta agli scarichi dell'edificio.

PRESCRIZIONI:

Le gestione delle aree esterne annesse allo stabilimento deve essere svolta garantendo la tutela ambientale e impedendo il dilavamento delle superfici impermeabili scoperte di sostanze pericolose o sostanze che possano pregiudicare il conseguimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici.

In base al Regolamento del Gestore per la Disciplina del Servizio Idrico Integrato, approvato con Delibera del C.d.A. di ATO4.MO n. 36 del 26/06/08, si precisa quanto segue:

1. Il presente Nulla Osta è valido come autorizzazione allo scarico.
2. Il presente Nulla Osta non costituisce validazione per il dimensionamento idraulico delle reti private (cioè quella insistente su suolo privato nel caso dell'acquedotto e quella a monte dell'innesto alla dorsale stradale per quanto riguarda la fognatura) per le quali è necessaria l'asseverazione di un tecnico abilitato.
3. Il presente Nulla Osta non sostituisce le autorizzazioni necessarie alla realizzazione delle opere derivanti da leggi e/o regolamenti, che andranno acquisite presso l'Amministrazione Comunale e gli enti competenti (autorizzazione alla realizzazione delle opere edilizie, autorizzazione in deroga emissioni rumorose, occupazione di suolo pubblico, ordinanza per la limitazione della circolazione stradale, autorizzazione dell'ente proprietario della strada), né i piani previsti in materia di sicurezza nei cantieri e nei luoghi di lavoro, né eventuali adempimenti autorizzativi nei confronti di terzi.
4. Prima dell'inizio dei lavori di scavo anche in area privata, è necessario fare richiesta di segnalazione dei sottoservizi ai vari Enti gestori, compresa Sorgeaqua.
5. Gli allacciamenti alla rete idrica verranno realizzati da Sorgeaqua su richiesta del privato. Tali allacciamenti rimarranno di competenza del gestore del SII fino al confine di proprietà.
6. Gli allacciamenti fognari verranno realizzati dal privato, con sorveglianza dei lavori da parte di Sorgeaqua se il punto di immissione è sul collettore principale (pubblica fognatura). Tali allacciamenti rimarranno quindi di competenza del privato per eventuali manutenzioni, rifacimenti, pulizie fino alla dorsale di collettamento.
7. Gli allacciamenti fognari dovranno essere realizzati nel rispetto delle Specifiche Tecniche Sorgeaqua.
8. Sorgeaqua non risponde nel caso di eventi meteorici che saturino la capacità di deflusso della pubblica fognatura. Spetta all'utente tutelarsi dal rischio di rigurgiti tramite l'installazione a proprio carico di idonei dispositivi antiriflusso e/o l'adozione di copertura assicurativa. L'installazione di dispositivi antiriflusso è obbligatoria nei seguenti casi: utenze con seminterrati, utenze costruite a quote altimetriche inferiori e a rischio rispetto alle pubbliche fognature.
9. La fossa biologica dovrà essere vuotata con periodicità adeguata ed i rifiuti raccolti dovranno essere smaltiti ai sensi del D.Lgs 152/06, parte quarta e s.m.i..
10. Eventuali rifiuti diversi dalle acque reflue domestiche non devono interferire e/o immettersi nel sistema fognario.
11. E' necessario presentare nuova richiesta di nulla osta qualora, a seguito di un ampliamento, una ristrutturazione o di diversa destinazione d'uso dell'insediamento, si verifichi una variazione quali/quantitativa dello scarico od una modifica del sistema di convogliamento delle acque reflue.

12. Il presente Nulla Osta è riferito esclusivamente agli scarichi di cui alla domanda richiamata in premessa come individuati nella planimetria. Per eventuali altri scarichi, anche se provenienti dallo stesso insediamento, dovrà essere ripresentata separatamente apposita richiesta debitamente corredata degli allegati previsti.

Allegati:

- Planimetria delle reti private con i visti di competenza (Tav. 1-2);

IL RESPONSABILE TECNICO
Geom. Guazzi Manuela

*Atto Firmato Elettronicamente
secondo le normative vigenti*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.